

ALLEGATO 1)
**Criteria di massima ai sensi del D.M. 243/2011
e modalità di attribuzione dei punteggi a eventuali titoli e pubblicazioni**

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera a) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Matematica, Settore concorsuale 01/A3, SSD MAT/06, composta da

PRESIDENTE: Prof.ssa Fulvia Confortola - Professore presso il Politecnico di Milano;

COMPONENTE: Prof. Markus Fischer– Professore presso l'Università degli Studi di Padova;

COMPONENTE/SEGRETARIO: Prof. Stefano Pagliarani – Professore presso l'Università di Bologna;

predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, che si effettuerà con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011.

La Commissione stabilisce che il punteggio dei titoli e della produzione scientifica sarà espresso in 200/200, che per il conseguimento dell'idoneità i candidati dovranno uguagliare o superare il punteggio complessivo di 50/200.

Decide altresì che il punteggio per titoli e curriculum sarà espresso fino ad un massimo di punti 50/200, mentre il punteggio della produzione scientifica sarà espresso fino ad un massimo di punti 150/200.

I criteri adottati sono:

Valutazione dei titoli e del curriculum max 50/200

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero; *max 10/200*
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero; *max 8/200*
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; *max 10/200*
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; *max 8/200*
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; *max 8/200*
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; *max 6/200*

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica max 150/200 (o altro)

La Commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato è considerata, ai sensi del D.M. 243/11, una pubblicazione e sarà valutata se ricompresa nel numero massimo di pubblicazioni presentabili previsto dal bando, che è 12.

La Commissione effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei criteri previsti dall'art. 3 del D.M. 243/11.

La Commissione, nel prendere atto di quanto previsto dal D.M. 243/2011 per la valutazione delle pubblicazioni nei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, dichiara che non si avvarrà in maniera sistematica dei seguenti indicatori:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili)

L'uso degli indicatori c), d) ed e) non è, infatti, consolidato nel SSD oggetto della valutazione. Gli indicatori a) e b) spesso diventano significativi solo dopo vari anni a partire, rispettivamente, dall'inizio della carriera accademica e dalla data di pubblicazione dei lavori. Inoltre, possono portare a risultati distorti quando sono utilizzati per giudicare ricercatori non nel pieno della loro carriera scientifica. Riguardo agli indicatori bibliometrici, la commissione fa proprie le indicazioni contenute nel "Code of Practice" della European Mathematical Society (<http://www.euro-math-soc.eu/system/files/uploads/COP-approved.pdf>) e qui sotto riportate. Responsibilities of users of bibliometric data (p. 13, sono riportati solo i punti rilevanti):

A) Whilst accepting that mathematical research is and should be evaluated by appropriate authorities, and especially by those that fund mathematical research, the committee sees grave danger in the routine use of bibliometric and other related measures to assess the alleged quality of mathematical research and the performance of individuals or small groups of people.

B) It is irresponsible for institutions or committees assessing individuals for possible promotions or the award of a grant or distinction to base their decisions on automatic responses to bibliometric data.

Di simile avviso è il documento sulla valutazione prodotto dall'Unione Matematica Italiana (<http://umi.dm.unibo.it/wp-content/uploads/2013/08/valutazione.pdf>), che concorda con un ulteriore documento prodotto dalla International Mathematical Union.

La commissione potrà pertanto avvalersi, senza automatismi e ad integrazione del giudizio scientifico, dell'indicatore bibliometrico "impact factor della rivista" e "numero di citazioni", riferito alla data di scadenza dei termini delle candidature, ai fini di valutare la collocazione editoriale di una singola pubblicazione e il suo impatto scientifico.

Ripartizione del punteggio per la produzione scientifica:

A) Valutazione delle singole pubblicazioni presentate max punti 120/200

1. Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza fino ad un max di punti 5 punti per ciascuna pubblicazione.
2. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica fino ad un max di 5 punti per ciascuna pubblicazione.
3. La congruenza di ciascuna pubblicazione con il SSD a bando verrà valutata tramite un coefficiente moltiplicativo compreso tra 0 (non coerente) e 1 (completamente coerente).
4. L'apporto individuale del candidato verrà valutato con un coefficiente moltiplicativo compreso tra 0 e 1.

In particolare, detto P1 il punteggio ottenuto nel punto 1), P2 quello ottenuto nel punto 2), C il coefficiente determinato nel punto 3) e I quello determinato nel punto 4), ad ogni pubblicazione verrà assegnato il punteggio $(P1 + P2) \times C \times I$, arrotondando poi all'intero più vicino.

B) La commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, fino ad un massimo di punti 30/200.

PRESIDENTE Prof.

COMPONENTE Prof./ssa

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof./ssa
